

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 508 presentata da Frediani, inerente a "*Salvaguardia dei lavoratori dell'azienda Auchan con sede in Torino Corso Romania*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 508.
La parola al Consigliere Frediani per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Colgo l'occasione per segnalare che non ho ricevuto la risposta all'interrogazione di questa mattina, ma immagino che sarà poi inviata in giornata.

Parliamo di Auchan, un tema che, per varie questioni, sto seguendo da diversi anni, prima per i trasferimenti di personale da Rivoli a Cuneo, poi la crisi denunciata dal gruppo che ha comportato, ovviamente, delle ripercussioni piuttosto pesanti sui lavoratori, coinvolgendo circa 1.500 dipendenti in esubero.

I punti vendita erano diversi sul nostro territorio. Abbiamo visto, ad esempio, a gennaio 2020, la chiusura dell'ipermercato di Rivoli con 176 dipendenti e che ha riaperto dopo qualche mese con il marchio Conad. Nel frattempo, i lavoratori sono stati ricollocati in parte nel punto vendita di Rivoli e in parte nel punto vendita di Avigliana che, a sua volta, aveva aperto.

A ottobre 2020 si è avuta, invece, la chiusura del supermercato di Venaria, per il quale successivamente è stato reso noto il raggiungimento dell'accordo per il passaggio al nuovo gestore Conad Nordovest Tirreno e sono stati ricollocati, da quanto ci risulta, tutti i 200 lavoratori.

Invece diversa sorte è toccata all'ipermercato di corso Romania, che ha chiuso al pubblico lo scorso 7 ottobre e aprirà nei prossimi giorni con il nuovo marchio Conad in uno spazio di circa 5.000 metri quadrati, ridotto rispetto allo spazio che occupava precedentemente. Tra l'altro, non ci sarà più la galleria con i negozi e una parte dello spazio rimanente sarà occupato da un brand del settore abbigliamento.

Sui 260 dipendenti ex Auchan, solo 154 sarebbero ricollocati dall'azienda Conad Nordovest che ha rilevato l'ipermercato. Invece, per i 106 rimanenti lavoratori non c'è nessuna garanzia.

In questo periodo i lavoratori, sostenuti ovviamente dai sindacati, hanno fatto dei presidi e sono molto preoccupati. C'è grande incertezza sul destino di quei lavoratori, tra l'altro in un momento di crisi piuttosto diffusa e piuttosto preoccupante dovuta alla pandemia. Noi siamo certi che l'Assessore stia seguendo la situazione e volevamo sapere con quali strumenti s'intende intervenire e se l'Assessore sia in possesso di qualche informazione che possa dare un po' più di sicurezza e certezza ai lavoratori.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Francesca Frediani per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di risponde all'interrogazione delegando l'Assessore Elena Chiorino. Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

CHIORINO Elena, *Assessore al lavoro*

Grazie, Presidente.

Innanzitutto volevo anticipare alla Consigliera Frediani che la risposta all'interrogazione arriverà sicuramente in giornata, quindi volevo tranquillizzarla sul punto.

Per quanto riguarda la situazione del gruppo Auchan, per fare il punto è bene ricordare che l'acquisizione del gruppo Auchan da parte di Conad, quindi come società cooperativa, passa attraverso Margherita Distribuzione S.p.A., che è una società interamente partecipata e soggetta a direzione e controllo in BDC Italia S.p.A., società costituita da Conad per il 51% del capitale e per il restante 49% dalla lussemburghese Pop 18 che appartiene, a sua volta, al WRM Group. Questo per dire che c'è, comunque, una struttura di un certo tipo che ha le sue complessità.

Margherita Distribuzione S.p.A. dal mese di ottobre 2019 ha effettivamente acquisito tutte le attività che in Italia facevano capo al gruppo Auchan. Gli obiettivi allora dichiarati sono stati quelli di mettere in sicurezza l'azienda e di intervenire sulla realtà aziendale che era in profonda crisi attraverso interventi di risanamento e di ristrutturazione con una razionalizzazione dei costi e il rilancio delle attività commerciali in questione.

Tutto questo sarebbe dovuto avvenire secondo le linee guida di un piano industriale nel breve periodo, per una parte, e per un'altra di periodo medio-lungo. Il piano aveva, sostanzialmente, due prospettive temporali. Si prevedeva la razionalizzazione e il contenimento dei costi sia di struttura sia di gestione, ivi incluso anche il costo del lavoro da una parte e, dall'altra, il recupero di marginalità e di profittabilità delle varie attività del business e l'adozione - questo è il nodo centrale - del modello operativo Conad soprattutto sul piano commerciale.

Conad è sostanzialmente una società di operatori, quindi potremmo definirla una federazione d'imprenditori che operano con autonomia nelle diverse parti d'Italia (sono sei le cooperative che costituiscono la Conad), mentre il modello Auchan prevedeva un'unica società centrale che operava attraverso filiali territoriali. Dal 2019 è stata avviata, ai sensi della legge n. 428/90, articolo 47, tutta la procedura sindacale di trasferimento dei rami d'azienda che comprendevano 109 punti vendita, tra cui quelli piemontesi. A oggi, risultano trasferiti in Conad, come punti vendita Conad, i siti di Torino, Rivoli, Venaria, Cuneo e Pinerolo, ma risulta ancora in corso la trattativa per la sede di Torino di corso Romania.

Tutti i trasferimenti avvengono in capo a Nordovest Insieme S.r.l., che è la società territoriale di riferimento per Conad. Invece il programma di ristrutturazione delle sedi ex Auchan è in capo a Margherita Distribuzione e da questo programma sostanzialmente dipendono le sorti delle sedi più grandi e la perimetrazione delle possibili acquisizioni da parte di Conad.

Il 21 ottobre, quindi parliamo di circa un mese fa, si è svolto un incontro al MISE, nel corso del quale Margherita Distribuzione ha evidenziato lo stato dell'arte del piano industriale e dei trasferimenti a Conad delle sedi di Venaria e di Torino e, nello specifico, proprio della sede di corso Romania. In quella sede, quindi il 21 ottobre, sono stati presentati entrambi al MISE come in avanzato stato di attuazione. Questo è quello che è stato detto il 21 ottobre in sede MISE.

Effettivamente per Venaria va come l'azienda anticipa e annuncia, perché avviene poi il trasferimento della totalità delle persone il 27 ottobre, quindi nell'arco di sei giorni - effettivamente avevano parlato di un avanzato stato di attuazione - e, nel caso di Venaria, il

trasferimento della totalità delle persone. Invece, per la sede di Torino corso Romania, pare, da quello che siamo riusciti a recepire fino a oggi, che si sia pervenuti a una cessione solo del ramo *food*, che è il motivo del parziale trasferimento degli addetti ex Auchan. Pare però che nella sede di corso Romania siano ancora in corso le trattative per l'insediamento di altri operatori commerciali.

In tutto questo l'Assessorato segue passo passo tutte le vicende e i trasferimenti delle sedi dell'ex gruppo Auchan e del personale che vi faceva riferimento e vi operava. Siamo in costante contatto sia con le organizzazioni sindacali sia con l'azienda. Dopo la notizia del 21 ottobre che al MISE diceva "tutto in avanzato stato di trasferimento", il 27 lo abbiamo visto succedere su Venaria, ma non su Torino corso Romania. A questo punto, abbiamo attivato tutti i contatti per capire meglio. Quello che farà l'Assessorato nei prossimi giorni è la convocazione di un tavolo tra le parti per andare a verificare nello specifico proprio la situazione di Torino corso Romania.

L'intenzione è, ovviamente, quella di ricercare ogni possibile soluzione per salvaguardare l'occupazione e, di conseguenza, tutelare tutti i lavoratori che avrebbero dovuto essere riassorbiti - cosa che, a oggi, non è successa - ma anche cercare di capire se ci sono tempistiche differenti. Questo è un dato ancora da chiarire, ovvero le notizie arrivate che discordano rispetto a quello che l'azienda aveva anticipato al MISE e sulle quali, di conseguenza, siamo attivi nel convocare a breve un tavolo per avere chiaro il quadro e capire se sia necessario un intervento della Regione. Se così fosse, ovviamente non ci tireremo indietro, ma la Regione Piemonte farà la sua parte a tutela dei lavoratori.

OMISSIS

(Alle ore 15.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.47)